

detto il Pubblico Ministero che, a conclusione del suo intervento in aula davanti al Giudice dell'Udienza Preliminare ha ribadito la richiesta di non luogo a procedere nei confronti dell'ex ministro. La Procura di Catania, nella richiesta di archiviazione, aveva scritto che "l'attesa di tre giorni non può considerarsi una illegittima privazione della 'liberta' " e che "manca un obbligo per lo Stato di uno sbarco immediato". Inoltre, "le direttive politiche erano cambiate" e dal 28 novembre il Viminale aveva espresso la volontà di "farlo in tempi brevi", giustificando "i tempi amministrativi" per attuare lo sbarco dei migranti "con la volontà del ministro Salvini di ottenere una redistribuzione in sede europea". Inoltre sulla nave "sono stati garantiti assistenza medica, viveri e beni di prima necessita" e "lo sbarco immediato di malati e minorenni".